

RISPOSTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE OTTOBRE-NOVEMBRE 2018

Gli interpelli e le istanze di consulenza giuridica esterna ricevuti dalle strutture centrali dell'Agenzia delle Entrate contengono le soluzioni interpretative adottate dall'Amministrazione finanziaria sulle questioni poste dai contribuenti (provvedimento 7.08.2018). Tali documenti sono disponibili nella specifica sezione del sito Internet dell'Agenzia, cui si rimanda con i link presenti nella circolare per approfondire il caso concreto.

In alcuni casi saranno pubblicati soltanto i principi di diritto delle risposte fornite quando la pubblicazione integrale possa recare pregiudizio concreto a un interesse pubblico o privato (paragrafo 1.3 dello stesso provvedimento).

Si riepilogano le massime degli interpelli, dei principi di diritto e delle istanze di consulenza giuridica elaborate, nei mesi di ottobre e novembre 2018, in successione rispetto alla precedente circolare Speciale n. 35/2018.

Indice

Interpelli	Pag. 2
Principi di diritto	Pag. 9
Consulenza giuridica	Pag. 9

Interpelli**ACE
COOPERATIVE
AGRICOLE**

*Interpello Ag. Entrate
27.11.2018, n. 87*

⇒

Per le cooperative agricole, la determinazione del reddito su base catastale comporta l'esclusione dal beneficio ACE; viceversa, la cooperativa agricola che determina il reddito con il regime analitico rientra nel campo di applicazione dell'agevolazione; in particolare, ai fini del calcolo dell'incremento di capitale proprio agevolabile, rilevano esclusivamente i conferimenti in denaro "senza obbligo di restituzione".

**BASE ACE
PER STABILI
ORGANIZZAZIONI**

*Interpello Ag. Entrate
27.11.2018, n. 86*

⇒

- Per le stabili organizzazioni la base Ace deve essere calcolata sull'incremento del fondo di dotazione rispetto a quello congruo ai fini fiscali al 31.12.2010.
- Se la stabile organizzazione non esisteva a tale data, ma è sorta dall'incorporazione di una società italiana in una società estera, il parametro di partenza consiste nel patrimonio netto della società incorporata al 31.12.2010.

**CONCORDATO
DI RISANAMENTO
E SOPRAVVENIENZE
ATTIVE**

*Interpello Ag. Entrate
26.11.2018, n. 85*

⇒

Il concordato di risanamento è assimilabile a quello in continuità aziendale; di conseguenza, le sopravvenienze attive da esdebitamento sono detassabili parzialmente dal reddito per la parte che eccede la somma di determinate componenti prodotte dall'impresa.

**DIRITTO DI RIVALSA IVA
E CANCELLAZIONE
DELLA SOCIETÀ**

*Interpello Ag. Entrate
26.11.2018, n. 84*

⇒

L'eventuale cessazione dell'attività e la successiva cancellazione dal Registro delle Imprese comportano l'impossibilità di beneficiare del diritto di rivalsa dell'Iva accertata in capo al fornitore.

**CESSIONE DEL BOX
SEPARATAMENTE
DALL'ABITAZIONE
PRINCIPALE**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 83*

⇒

- È tassabile ai fini Irpef la plusvalenza derivante dalla cessione (prima dei 5 anni) del box auto separatamente dall'abitazione principale. Tale importo costituisce reddito diverso ai sensi dell'art. 67, c. 1, lett. b) Tuir.
- Inoltre, la cessione prima del decorso dei 5 anni dall'acquisto determina la decadenza, limitatamente alla pertinenza, delle agevolazioni previste per la prima casa ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali.

**IMPORTI DA
CONTRATTO DI LEVA
CIVICA VOLONTARIA
REGIONALE**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 82*

⇒

Gli importi percepiti, derivanti dal contratto di Leva civica volontaria regionale, sono produttivi di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. c-bis) Tuir, come, tra l'altro, risulta dalla stessa Certificazione Unica 2018 allegata all'istanza. Tali importi, pertanto concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente (art. 8, c. 1 Tuir), rilevando ai fini del limite di reddito (€ 2.840,51) previsto dall'art. 12, c. 2 Tuir per essere considerati familiari fiscalmente a carico.

**ART BONUS SU
FINANZIAMENTI
DESTINATI
A RESTAURI**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 81*

⇒

Le spese riguardanti l'incarico per la progettazione dei lavori di restauro da eseguire su una chiesa comunale sono soggette all'agevolazione art bonus prevista dalla L. 83/2014 relativamente alle erogazioni liberali ricevute da terzi per il finanziamento di tali spese.

**ATTIVITÀ
ISTITUZIONALI
DEI CONSORZI
DI BONIFICA**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 80*

⇒

Le nuove disposizioni provinciali che mirano a sostituire il preesistente criterio di determinazione dell'entità dei contributi consortili con un nuovo criterio più articolato, non più basato esclusivamente sulla superficie dei terreni ma anche sui volumi d'acqua utilizzati, al fine di incentivare il risparmio della risorsa idrica per l'irrigazione collettiva in linea con la normativa europea, non hanno riflessi sulla qualificazione fiscale di non commercialità delle attività istituzionalmente proprie svolte da consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.

**INCENTIVI PUBBLICI E
REGIME IVA**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 79*

⇒

- Non sussistono i presupposti impositivi per l'assoggettamento a Iva delle somme erogate dalla Regione alla Comunità Agraria sia sotto il profilo soggettivo, in quanto la stessa non svolge alcuna attività d'impresa (ma si limita piuttosto a svolgere una mera attività di interlocuzione con la Regione diretta all'ottenimento del finanziamento necessario a sostenere le spese per la predisposizione dei piani forestali), sia sotto il profilo oggettivo, in quanto dette somme costituiscono erogazioni di denaro dirette al raggiungimento di interessi di carattere generale che si concretizzano nella realizzazione dei piani forestali che rappresentano uno strumento conoscitivo del patrimonio forestale, nonché un mezzo per la disciplina del patrimonio silvo-colturale che gli enti facenti parte del raggruppamento svolgono a favore della collettività (uso civico di legnatico).
- Ne consegue che, non svolgendo alcuna attività rilevante agli effetti dell'Iva, non è possibile esercitare il diritto alla detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti, ai sensi dell'art. 19, c. 2 Dpr 633/1972.

**ART-BONUS PER
EROGAZIONI LIBERALI**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 78*

⇒

- Una Fondazione, in quanto centro di formazione e ricerca, non può essere considerata istituto della cultura ai sensi dell'art. 101 D. Lgs. 42/2004, secondo il quale "sono istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali".
- Conseguentemente sono ammissibili al beneficio dell'art-Bonus solamente le erogazioni liberali destinate alla Fondazione per interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni culturali pubblici ad essa affidati ma non sono ammissibili le altre erogazioni liberali destinate al generico sostegno della Fondazione.

**TRATTAMENTO IVA
PRESTAZIONI DI SERVIZI
RELATIVI A BENI
IMMOBILI**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 77*

⇒

- In materia di territorialità dell'Iva relativamente ai servizi immobiliari, non trova applicazione la regola generale contenuta nell'art. 7-ter Dpr 633/1972 ma rileva il luogo in cui è situato l'immobile, a prescindere dallo status del committente. Si considerano servizi relativi ad un bene immobile quelli che presentano un "nesso sufficientemente diretto con tali beni".
- Tale "nesso" si riscontra, in particolare, allorché il bene immobile rappresenta un elemento costitutivo del servizio ed è essenziale ed indispensabile per la sua prestazione ovvero quando il servizio è erogato o destinato all'immobile.

**NON IMPONIBILITÀ IVA
SISTEMI SATELLITARI**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 76*

⇒

Affinché si possa applicare il regime di non imponibilità Iva alle cessioni di aeromobili, compresi i satelliti, ad organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica" previsto dall'art. 8-bis, c. 1, lett. b) Dpr 633/1972, è necessario che sussista un collegamento funzionale, non tanto tra la spesa e la realizzazione dei sistemi satellitari e più in generale dei manufatti spaziali quanto piuttosto tra gli studi di fattibilità e progettazione e la materiale ed effettiva realizzazione del satellite o del suo componente di terra, anche se lo stesso bene non venisse ultimato nell'immediato.

**ASSEGNAZIONE DEI
BENI AL SOCIO DELLA
SOCIETÀ SCISSA**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 75*

⇒

Non è considerata abusiva, poiché non si producono vantaggi fiscali indebiti, l'operazione di scissione mediante la quale, al fine di separare gli asset immobiliari dall'attività industriale, si allochino nella società beneficiaria gli immobili appartenenti alla società scissa, con la particolarità che la beneficiaria sia l'unico socio della società scissa.

**PATENT BOX
E
PERDITE
D'ESERCIZIO**

*Interpello Ag. Entrate
22.11.2018, n. 74*

⇒

- L'emersione di una quota di reddito agevolabile ai fini del patent box, superiore all'utile civilistico, derivante dallo sfruttamento economico dei beni immateriali, concorre alla determinazione della perdita fiscale di cui all'art. 84 del Tuir.
- Il D.M. 30.07.2015 afferma che la quota di reddito agevolabile non concorre a formare il reddito d'impresa per il 50% del relativo ammontare, trattandosi di una variabile in diminuzione da apportare in sede di determinazione del reddito d'impresa. Di conseguenza, essendo il reddito agevolabile superiore all'utile civilistico, questo determina l'azzeramento del reddito imponibile complessivo e la determinazione di una perdita di periodo.

**RESIDENZA
FISCALE
PER TRASFERIMENTO
DI SEDE LEGALE**

*Interpello Ag. Entrate
20.11.2018, n. 73*

⇒

- Il trasferimento della sede legale, durante la seconda parte dell'anno, dall'Italia in un altro Paese europeo (nel caso specifico: la Germania) non comporta la perdita del codice fiscale e della partita Iva della stabile organizzazione che residua per le attività svolte sul territorio nazionale.
- In altri termini, tale operazione si configura come trasformazione transfrontaliera.

**PASSAGGIO
DA SUPERMINIMI
A FORFETARIO**

*Interpello Ag. Entrate
20.11.2018, n. 72*

⇒

- È considerato legittimo il passaggio nel 2018 dal regime fiscale dei superminimi a quello forfetario per un contribuente che ha iniziato l'attività nel 2014, se in possesso dei requisiti.
- Tale soggetto può beneficiare della tassazione forfettaria del 5% per i periodi che restano fino al compimento del quinquennio, ossia fino al 2018. Per tale periodo d'imposta dovrà presentare il modello Redditi 2019, compilando la seconda sezione del quadro LM "regime forfettario".

**CONFERIMENTO
IN FONDI
DI INVESTIMENTO
IMMOBILIARI**

*Interpello Ag. Entrate
20.11.2018, n. 71*

⇒

- È possibile conferire in un fondo d'investimento alternativo immobiliare chiuso, oltre a un insieme di beni immobili prevalentemente locati, anche un credito Iva non chiesto a rimborso.
- Tale conferimento di beni immobili, infatti, può essere considerato come un conferimento di azienda e, quindi, è possibile trasferire non solo il credito Iva risultante dalla dichiarazione annuale, ma anche il credito Iva maturato dall'inizio dell'anno in cui è avvenuta la cessione.

**SCISSIONE
NON
PROPORZIONALE**

*Interpello Ag. Entrate
19.11.2018, n. 70*

⇒

La scissione totale a favore di tante beneficiarie unipersonali appositamente costituite quanti sono i soci e la successiva incorporazione di queste da parte della società totalmente controllante non comporta il conseguimento di alcun vantaggio fiscale che possa essere qualificato come indebito, dal momento che nell'ipotesi alternativa si sarebbero ugualmente verificati effetti fiscalmente neutrali, al pari di quelli difatti verificatisi, e ferma in ogni caso restando la valutazione in ordine alla eventuale sussistenza dei requisiti per ravvisare il commercio di c.d. "bare fiscali", il cui sindacato è effettuabile nella differente sede dell'interpello disapplicativo già presentato.

**SERVIZI
PER PRODURRE
ENERGIA**

*Interpello Ag. Entrate
19.11.2018, n. 69*

⇒

Le quote di emissione sono beni immateriali, la cui compravendita è una prestazione di servizi, da assoggettare a Iva con aliquota ordinaria e con applicazione del *reverse charge*. Al trasferimento delle quote nell'ambito degli schemi contrattuali di *tolling* e *sub-tolling* si applica la disciplina Iva prevista per le operazioni permutative.

**SCISSIONE PARZIALE
ASIMMETRICA**

*Interpello Ag. Entrate
15.11.2018, n. 68*

⇒

- L'operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica - effettuata da parte di due società in modo che ai soci uscenti vengano assegnate le quote/azioni della società possedente gli immobili di pertinenza - non costituisce un'operazione abusiva, non consentendo la realizzazione di alcun vantaggio fiscale indebito.
- La scissione in esame appare, infatti, operazione fisiologica nell'ambito della riorganizzazione delle due società, volta a consentire a ciascun gruppo familiare di continuare la gestione commerciale già di propria pertinenza e di godere del vantaggio patrimoniale e finanziario derivante dalla proprietà e gestione di immobili dati in locazione.

**TRASFERIMENTO
DI IMMOBILI
CON PIANO
DI RECUPERO**

*Interpello Ag. Entrate
14.11.2018, n. 67*

⇒

L'atto di trasferimento di un complesso immobiliare, oggetto di un piano di recupero, da un Comune a una società deve essere soggetto all'imposta di registro proporzionale nella misura del 9% e alle imposte ipotecaria e catastale, ciascuna pari a 50 euro. Infatti, tale trasferimento, anche se genericamente preordinato alla trasformazione del territorio, non può essere considerato riconducibile alla tipologia di atti relativi e connessi all'attuazione della disciplina individuata dalla L. 10/1977.

**RECUPERO
DELL'IMPOSTA
ACCERTATA**

*Interpello Ag. Entrate
12.11.2018, n. 66*

⇒

- Non è possibile recuperare l'imposta accertata in capo al cessionario e a questi restituita dal cedente, con l'emissione di una nota di variazione in aumento.
- Nella vicenda, una società cedente ha dovuto restituire l'Iva erroneamente addebitata in fattura nei confronti di un cessionario che ha subito un accertamento dell'amministrazione finanziaria.

**SCISSIONE PARZIALE
PROPORZIONALE
NON ELUSIVA**

*Interpello Ag. Entrate
12.11.2018, n. 65*

⇒

- La scissione proporzionale di rami immobiliari non è elusiva.
- Il trasferimento in neutralità fiscale degli immobili, dalla società scissa alle beneficiarie, non può generare alcun vantaggio fiscale indebito, poiché i plusvalori latenti degli asset saranno ordinariamente tassati da parte delle aventi causa se e quando saranno ceduti a terzi, fuoriuscendo dal regime dell'impresa.

**NOTA
DI VARIAZIONE
PER PERDITE
SU CREDITI**

*Interpello Ag. Entrate
9.11.2018, n. 64*

⇒

- Qualora non vi siano beni mobili e immobili aggredibili, risultando così l'infruttuosità delle azioni di recupero astrattamente esperibili dall'avente diritto, e sia emessa una nota di variazione, essa comprenderà anche l'Iva.
- Conseguentemente, la perdita su crediti deducibile ex art. 101, c. 5 Tuir dovrà essere imputata al netto dell'Iva recuperata in detrazione mediante la variazione ex art. 26 Dpr 633/1972.

**UTILIZZO DEI CREDITI
D'IMPOSTA DERIVANTI
DA AGEVOLAZIONI
O INCENTIVI FISCALI**

*Interpello Ag. Entrate
9.11.2018, n. 63*

⇒

I crediti d'imposta derivanti da agevolazioni o incentivi fiscali, per i quali esiste una copertura di legge, non concorrono alla determinazione del limite previsto dall'art. 34, c. 1 L. 388/2000. L'importo occorrente per i crediti d'imposta derivanti da agevolazioni o incentivi fiscali è, infatti, già stanziato sui singoli capitoli di spesa e, quindi, non occorre, per tali crediti d'imposta, garantire il rispetto dei vincoli di bilancio. Nel caso prospettato, dato che per il credito in argomento esiste uno stanziamento, lo stesso può essere utilizzato in compensazione, ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 241/1997, senza concorrere al limite previsto dall'articolo 34 sopra citato.

**INTERESSI PASSIVI
DEDUCIBILI
NELLE FUSIONI**

*Interpello Ag. Entrate
7.11.2018, n. 62*

⇒

Nelle operazioni straordinarie di fusione, gli interessi passivi sostenuti dalla società incorporante concorrono alla formazione del reddito imponibile della società beneficiaria fino a concorrenza degli interessi attivi e proventi assimilati; l'eccedenza è deducibile nel limite del 30% del risultato operativo lordo della gestione caratteristica, secondo le disposizioni dell'art. 96 Tuir.

**CESSIONE DEI CREDITI
ECO E SISMA BONUS
ALLE AGENZIE
DI SOMMINISTRAZIONE**

*Interpello Ag. Entrate
5.11.2018, n. 61*

⇒

È possibile cedere i crediti eco bonus e sisma bonus alle agenzie di somministrazione (che hanno fornito personale alle imprese per l'esecuzione di lavori agevolati) e alle imprese che partecipano ad associazioni temporanee di imprese, in cui vi sia un'altra impresa che ha eseguito i lavori agevolati.

**TRANSFER
PRICING**

*Interpello Ag. Entrate
2.11.2018, n. 60*

⇒

Gli aggiustamenti sui prezzi di trasferimento effettuati a fine anno non sono rilevanti ai fini Iva e, pertanto, non possono essere considerati come variazioni in aumento o in diminuzione della base imponibile delle transazioni infragruppo.

**SERVIZI
DI TRASPORTO
DELL'ENERGIA
ELETTRICA**

*Interpello Ag. Entrate
2.11.2018, n. 59*

⇒

- Se i servizi di trasporto di energia elettrica e/o gas non si limitano ad avere una generica utilità rispetto alla prestazione principale, ma permettono l'effettuazione e la migliore fruizione della stessa cessione di energia, sussiste un nesso di dipendenza funzionale fra il servizio di trasporto e la fornitura di energia elettrica e/o di gas.
- Ne consegue che il predetto servizio di trasporto ha la funzione di integrare, completare e rendere possibile la prestazione principale di fornitura di energia elettrica e/o di gas. Pertanto, tale servizio reso ai soggetti passivi-rivenditori costituisce una prestazione accessoria alla fornitura di gas e/o energia elettrica. Conseguentemente, le prestazioni di trasporto devono essere assoggettate a Iva mediante il meccanismo del reverse charge previsto per l'operazione principale, ai sensi dell'art. 17, c. 6, lett. d-quater) Dpr 633/1972.

**CREDITO
D'IMPOSTA
PER RICERCA
E SVILUPPO**

*Interpello Ag. Entrate
2.11.2018, n. 58*

⇒

Nel rispetto del principio di omogeneità, a decorrere dal periodo d'imposta 2017, i soggetti che effettuano attività di ricerca e sviluppo sono tenuti a calcolare la media storica tenendo conto di tutti i costi ammissibili sostenuti nei periodi di riferimento, ivi compresi quelli relativi alla ricerca commissionata da soggetti non residenti, a prescindere dalla circostanza che, in uno dei periodi per i quali si intende accedere all'agevolazione, l'impresa sostenga o meno costi di ricerca per commesse dall'estero.

**CASSETTO FISCALE
E DELEGA
ALL'ASSOCIAZIONE**

*Interpello Ag. Entrate
31.10.2018, n. 57*

⇒

Per gli adempimenti relativi alla consegna all'ufficio della delega a un massimo di due intermediari per la gestione del Cassetto fiscale, il contribuente può conferire procura al dottore commercialista dipendente dell'Associazione, il quale può anche autenticare la sottoscrizione del contribuente, a condizione che lo stesso sia validamente iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili secondo le disposizioni che regolano detta iscrizione.

**CESSIONE
ECOBONUS**

*Interpello Ag. Entrate
31.10.2018, n. 56*

⇒

In assenza di collegamento con il rapporto che ha dato origine alla detrazione ecobonus, che è necessario ai fini della cedibilità del credito corrispondente alla predetta detrazione, non può ravvisarsi il collegamento medesimo nel mero rapporto di parentela tra soggetto che ha sostenuto le spese e cessionario. Ad analoghe conclusioni si perviene anche nell'ipotesi, prospettata dall'istante, di donazione tra padre e figlio della nuda proprietà degli immobili oggetto di riquilibratura; dal contratto in questione, infatti, non può discendere un collegamento con il rapporto che ha dato origine alla detrazione, idoneo a consentirne la cessione sotto forma di credito.

**COSTO SOSTENUTO
DA ASSUNTORE DI UN
CONCORDATO
FALLIMENTARE**

*Interpello Ag. Entrate
30.10.2018, n. 55*

⇒

Il costo sostenuto dall'assuntore di un concordato fallimentare deve essere ripartito tra le attività acquisite in proporzione al rispettivo valore effettivo e non in base al precedente costo fiscale in capo al fallimento. L'assuntore, infatti, si pone, dal punto di vista fiscale, alla stregua di un acquirente di un ramo di azienda con prezzo complessivo indistinto.

**NOTE DI VARIAZIONE
NEL CONCORDATO
CON CONTINUITÀ**

*Interpello Ag. Entrate
30.10.2018, n. 54*

⇒

Anche nel concordato con continuità aziendale, le note di variazione emesse dai creditori per recuperare l'Iva relativa al credito oggetto di falcidia devono essere annotate nei registri Iva senza che tale adempimento determini un obbligo di versamento dell'imposta in capo al soggetto concordatario. La nota di variazione è relativa a un debito sorto prima dell'avvio della procedura concorsuale e, pertanto, la sua registrazione non comporta, per il debitore concordatario, l'obbligo di rispondere verso l'Erario di un debito sul quale si sono già prodotti gli effetti estintivi del concordato.

**CERTIFICAZIONE
DEI
CORRISPETTIVI**

*Interpello Ag. Entrate
25.10.2018, n. 53*

⇒

Il sistema di certificazione delle operazioni Iva tramite corrispettivi telematici (art. 2, c. 1 D.L. n. 127/2015) è consentito anche nel caso di punti cassa mobili al di fuori dei singoli punti vendita. Tale gestione, infatti, garantisce sicurezza e inalterabilità dei dati inviati dai terminali (punti cassa) al server-Rt e l'efficacia dei controlli da parte delle autorità preposte.

**SOFTWARE CON
ACCESSO TRAMITE
WEB CLOUD ESCLUSO
DA PATENT BOX**

*Interpello Ag. Entrate
25.10.2018, n. 52*

⇒

I proventi derivanti dalla concessione in uso del software realizzato internamente, il cui utilizzo avviene tramite una piattaforma web cloud, non sono agevolabili mediante Patent box, in quanto il servizio di collegamento informatico al web cloud non costituisce attività di sviluppo, mantenimento e accrescimento del software con prerogativa autoriale.

**CONSOLIDATO
FISCALE
E VISTO
DI CONFORMITÀ**

*Interpello Ag. Entrate
25.10.2018,
nn. 49, 50 e 51*

⇒

Nel consolidato fiscale, l'omessa apposizione del visto di conformità inerente la compensazione dei crediti ante consolidato, con i debiti e acconti della tassazione collettiva può essere sanata con la dichiarazione integrativa o correttiva. Ognuna delle società facenti parte del gruppo che hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale Ires deve apporre il visto di conformità al proprio modello Redditi SC 2018, per certificare i crediti di importo superiore a 5.000 euro maturati prima dell'esercizio dell'opzione e successivamente trasferiti al consolidato per il pagamento dell'Ires di gruppo; la consolidante deve apporre il visto di conformità al modello Cnm 2018 qualora proceda a compensare i crediti ricevuti per un ammontare superiore a 5.000 euro.

**REPORT INCASSI
PER PARCOMETRI**

*Interpello Ag. Entrate
24.10.2018, n. 48*

⇒

I gestori di parcheggi a pagamento, pur in assenza di un vero e proprio giornale di fondo, devono eseguire annotazioni simili a quelle che deriverebbero dal medesimo, assumendo rilevanza qualunque documento che consenta di giustificare tali annotazioni e controllarne la correttezza, come il report di "scassetamento".

**INDICAZIONE IN
DICHIARAZIONE DEL
CREDITO PER IL CINEMA**

*Interpello Ag. Entrate
23.10.2018, n. 47*

⇒

L'omessa indicazione del credito di imposta per il cinema nel quadro RU della dichiarazione dei redditi non ne impedisce la fruizione, in quanto non è di ostacolo alla spettanza del beneficio fiscale. Tuttavia, è opportuno sanare l'omessa compilazione presentando, per ciascun anno di omissione, una dichiarazione integrativa.

**DETRAZIONE
PER RIQUALIFICAZIONE
ENERGETICA
E REGIME DI CASSA**

*Interpello Ag. Entrate
23.10.2018, n. 46*



Per i soggetti titolari di reddito d'impresa che adottano il regime cassa, anche nell'ipotesi di esercizio dell'opzione prevista dall'art. 18, c. 5 D.P.R. 600/1973, ai fini della fruizione delle relative detrazioni d'imposta, le spese sostenute per gli interventi di riqualificazione energetica e di adeguamento antisismico rilevano nel momento dell'effettivo pagamento secondo il principio di cassa, con obbligo di effettuare tale pagamento mediante bonifico bancario o postale.

**REGIME SPECIALE
PER LAVORATORI
IMPATRIATI**

*Interpello Ag. Entrate
23.10.2018, n. 45*



L'agevolazione fiscale ex art. 16, c. 1, D. Lgs. 147/2015 per lavoratori impatriati si applica anche nei confronti del lavoratore straniero che, assunto in Italia da una società e immediatamente distaccato all'estero, trasferisce dopo 3 anni la propria residenza fiscale nel territorio italiano, assumendo nella medesima società un nuovo ruolo di portata superiore in termini di competenze, responsabilità e condizioni economiche.

**PARTECIPAZIONI
INDIRETTE DI FONDI
COMUNI ESTERI**

*Interpello Ag. Entrate
23.10.2018, nn. 43 e 44*



I proventi derivanti dalla partecipazione indiretta di fondi comuni esteri "white list" in un fondo immobiliare italiano non sono soggetti alla ritenuta alla fonte prevista dall'art. 7, c. 3 D.L. 351/2001. Ciò in quanto il requisito della pluralità di investitori, che consente l'applicazione dell'esenzione, è soddisfatto anche se le quote estere sono sottoscritte da una sola società, controllata da un organismo che gestisce le riserve ufficiali dello Stato "white list".

**OBBLIGO
DI TRASMISSIONE
DELLA CU ORDINARIA**

*Interpello Ag. Entrate
23.10.2018, n. 42*



Il sostituto di imposta che eroga compensi non aventi carattere fisso e continuativo, pur non dovendo rilasciare una CU al percipiente, dovrà procedere all'invio di una CU ordinaria all'Agenzia delle Entrate, riportando tutti i dati relativi alle somme erogate e avendo cura di barrare il punto 613. Tale barratura certificherà che le predette informazioni sono state inviate al sostituto principale che ne ha tenuto conto in sede di effettuazione delle operazioni di conguaglio.

**CONVENZIONE
CONTRO LE DOPPIE
IMPOSIZIONI
ITALIA-SVIZZERA**

*Interpello Ag. Entrate
23.10.2018, n. 41*



- L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti a una banca svizzera che ha erogato, nei periodi di imposta dal 2011 al 2017, finanziamenti a soggetti residenti italiani, prima ritenendo erroneamente di non dovere assoggettare a tassazione in Italia gli interessi percepiti, poi presentando spontaneamente le relative dichiarazioni e pagando le imposte.
- Tuttavia, l'Italia ha con la Svizzera un accordo per evitare doppie imposizioni, il quale prevede che l'imposta applicata non può eccedere il 12,5% dell'ammontare degli interessi.

Principi di diritto**IRREVOCABILE
IL REGIME DELLA
"BRANCH EXEMPTION"**

*Princ. dir. Ag. Entrate
28.11.2018, n. 13*

⇒

Non è sufficiente la presentazione di una dichiarazione integrativa "a sfavore", con la successiva integrazione dei versamenti dovuti ed eventuali sanzioni e interessi, per rinunciare al regime di branch exemption, poiché tale regime è irrevocabile.

**DISPOSIZIONI
ANTIELUSIVE ACE**

*Princ. dir. Ag. Entrate
26.11.2018, nn. 11 e 12*

⇒

La normativa antielusiva recata dal decreto Ace potrà essere disapplicata tutte le volte in cui non si verifica, nei fatti, alcuna duplicazione del beneficio, pur in presenza di fattispecie che, in astratto, presentino un rischio di duplicazione.

**CESSIONI
INTRACOMUNITARIE
CON LAVORAZIONE**

*Princ. dir. Ag. Entrate
2.11.2018, n. 10*

⇒

Nel caso di cessioni intracomunitarie, la sosta dei beni in un Paese terzo comunitario, per lavorazioni richieste dal cliente, non ha rilevanza al fine della configurazione dell'operazione. Di conseguenza, il cedente italiano deve indicare nella fattura il numero di partita Iva attribuito al cessionario del Paese di destinazione dei beni e non quello attribuitogli dal Paese in cui è eseguita la lavorazione.

**PRESTAZIONI RESE
DAL CONSORZIO**

*Princ. dir. Ag. Entrate
2.11.2018, n. 9*

⇒

- In linea generale i servizi resi da una società consortile a un soggetto pubblico non qualificabile come "consorzio" o "socio" devono considerarsi imponibili agli effetti dell'Iva, non potendo trovare applicazione la norma di esenzione di cui all'art. 10, c. 2 Dpr 633/1972.
- Tuttavia, in presenza dei requisiti indicati dalle circolari n. 23/E/2009 e n. 5/E/2011, i servizi resi dalla società ai propri consorziati possono considerarsi esenti da Iva, in quanto, al netto delle prestazioni effettuate nei confronti del soggetto pubblico, l'attività principale della società appare svolta, nel caso di specie, prevalentemente a favore dei propri consorziati.

**INDIVIDUAZIONE
DEL COEFFICIENTE
DI AMMORTAMENTO**

*Princ. dir. Ag. Entrate
24.10.2018, n. 8*

⇒

Per individuare il corretto coefficiente di ammortamento da applicare ai beni unitari ma dotati di funzioni composte, con riferimento nel caso specifico ai convogli ferroviari di nuova generazione, si deve fare riferimento ai dati desumibili dalla dichiarazione di messa in servizio dei singoli convogli rilasciata dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie. La stessa indicazione vale anche per l'agevolazione del super ammortamento.

Consulenza giuridica**IMPOSTA DI REGISTRO
SULLE SENTENZE
DI RIGETTO
DEL RECLAMO**

*Consul. giur.
22.11.2018, n. 2*

⇒

Le sentenze di rigetto del reclamo ex art. 630 c.p.c. sono da considerare atti dell'autorità giudiziaria, in materia di controversie civili, che definiscono, anche parzialmente, il giudizio. Pertanto, queste sono da assoggettare all'obbligo di registrazione in termine fisso con l'applicazione della relativa imposta fissa di 200 euro, prevista dall'art. 8, Tariffa, parte prima allegata al Tur.